



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(D.U.V.R.I)

(art.26 del D.LGS. 81/2008)

CAPITOLATO D'ONERI ALLEGATO ALLA LETTERA DI INVITO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO SPECIFICO INDETTO DAL CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO GLI STABILI DI PROPRIA COMPETENZA NELL'AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DEI SERVIZI DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PER GLI IMMOBILI IN USO, A QUALSIASI TITOLO, ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI – ID. 2805938 – CIG: 87790930BB - GARA N. 8173190.

Firma Datore Lavoro della Stazione Appaltante	Firma del Datore di lavoro dell'appaltatore
.....



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. FINALITÀ DEL DOCUMENTO
3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
4. DATI DELLA SOCIETÀ APPALTANTE E DELL'AGGIUDICATARIA DEI SERVIZI
5. VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO — PROFESSIONALE
6. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO
7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
9. DISPOSIZIONI PRECAUZIONALI GENERALI — PRESCRIZIONI PER L'EMERGENZA E L'ESODO
10. COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

1 - INTRODUZIONE

L'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. prevede l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno delle proprie strutture.

Tale disposizione, già introdotta dall'art. 3 della L. 123/2007, prevede la necessità di elaborare un documento unico con il quale indicare le misure adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da tali interferenze.

Si tratta, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il presente documento rappresenta, pertanto, l'ottemperanza alla prescrizione normativa sulla pianificazione dei processi di sicurezza relativi alle attività di cui ai contratti di appalto di lavori stipulati dalla Pubblica Amministrazione con terzi e contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'impresa aggiudicataria nelle aree dei servizi presso cui l'impresa dovrà fornire i servizi oggetto di appalto come specificati nel contratto e negli allegati,

Nel documento sono state affrontate eventuali problematiche relative a rischi:

- generati da sovrapposizioni di più attività svolte all'interno delle strutture minorili da operatori di appaltatori diversi;
- provocati da immissione nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore,
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività proprie dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Sono, invece, esclusi dal DUVRI e dalla stima dei costi della sicurezza:

- le mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio. Salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del datore di lavoro committente;
- i servizi di natura intellettuale. ad esempio, direzione lavori, collaudo, ecc. anche effettuati presso la società appaltante.

Il presente documento di valutazione deve intendersi “dinamico” e pertanto deve essere data la massima importanza allo scambio di informazioni tra il committente e la Società appaltatrice. Il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni apportate ai locali, ai servizi ed alle eventuali modifiche organizzative e/o procedurali che possano intervenire. Pertanto, i documenti previsti dalla norma in vigore e prodotti dalle imprese appaltatrici, costituiscono il naturale complemento del presente documento.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

2 - FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato redatto al fine di:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto dal comma 2, art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informarsi reciprocamente in merito a tali misure.

3 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente documento riguarda l'affidamento del servizio di pulizia a ridotto impatto ambientale presso gli stabili di competenza del Centro Giustizia Minorile per la Sardegna da realizzarsi nell'anno 2021-2022

4 - DATI DELLA SOCIETÀ APPALTANTE E DELL'AGGIUDICATARIA DEI SERVIZI

Stazione Appaltante		
Ragione sociale:	Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna	
Datore di lavoro	Nominativo	Sede
Medico competente		
RSPP		

Impresa appaltatrice		
Ragione sociale:		
Sede legale:		
Sede operativa:		
Datore di lavoro:	Nominativo	Indirizzo sede



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

Responsabile del S.P.P.:		
Medico Competente:		

5 - VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO — PROFESSIONALE

Secondo la normativa vigente il datore di lavoro committente è tenuto a verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori affidati. La verifica viene eseguita attraverso le modalità previste dall' allegato XVII D.Lgs. 81/2008. Ulteriori verifiche verranno effettuate sulla regolarità dei rapporti di lavoro con ogni singolo dipendente coinvolto negli interventi presso le strutture dell'Amministrazione.

6 - SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Scheda Identificativa dell'appalto	
Impresa aggiudicataria /prestatore d'opera (ragione sociale):	
Durata del contratto:	
Responsabile dell'esecuzione del contratto:	
Referente per l'esecuzione del contratto: (Preposto alla sorveglianza)	
Referente dell'impresa appaltatrice:	
Attività oggetto dell'appalto:	Servizio di pulizia a ridotto impatto ambientale presso gli stabili di competenza del Centro Giustizia Minorile per la Sardegna.
Modalità del servizio:	il Servizio di pulizia a ridotto impatto ambientale dovrà essere svolto secondo quanto previsto dal contratto e dai suoi allegati
Personale genericamente presente nei luoghi oggetto di appalto:	Personale della Polizia Penitenziaria e personale amministrativo del Ministero della Giustizia Personale dell'impresa aggiudicataria Personale esterno ovvero di altra impresa



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

7 - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALE

Si riportano di seguito le misure di prevenzione e protezione che dovranno essere seguite dall'appaltatore nell'espletamento dei servizi. Tali misure si riferiscono, particolarmente, ai fattori di rischio derivanti dalla natura dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

Si prescrive, anche in relazione a quanto appena esposto. Che l'appaltatore, accompagnato dai Preposti / Dirigenti di ciascuna sede dell'Amministrazione oggetto dell'appalto, dovrà compiere un accurato sopralluogo dei locali interessati dalle attività, in modo da rilevare la presenza di eventuali problematiche relative ai seguenti rischi, riconducibili a quelli *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore e rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore*:

- presenza di ostacoli e barriere architettoniche che rendano difficoltosa la movimentazione manuale dei carichi (così da individuare, preventivamente, i migliori sistemi per i trasporti quali carrelli, semplici o saliscala, manuali o motorizzati, carriole, ecc);
- conformazione architettonica degli ambienti di lavoro, in relazione sia ad elementi da salvaguardare sia alla presenza di elementi influenzanti le modalità di lavoro (es: scale o rampe in rapporto agli apprestamenti necessari ai lavori in altezza; botole, soppalchi, ecc, rispetto alla resistenza alle sollecitazioni comportate dallo svolgimento delle operazioni;
- natura dei luoghi in relazione alle esigenze di evacuazione;
- presenza di situazioni operative, non rientranti nell'oggetto dell'appalto e/o nelle competenze dell'appaltatore, con necessità di coinvolgimento di altre imprese per loro disattivazione o sorveglianza,
- presenza di locali con illuminazione ovvero aerazione insufficiente, tale da comportare, per la corretta e sicura esecuzione degli interventi la necessaria integrazione con la predisposizione di luce artificiale ovvero immissione di aria supplementare.

L'appaltatore dovrà garantire che, prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, il personale sia reso edotto sulle seguenti prescrizioni comportamentali con l'impegno al loro assoluto rispetto:

- esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nelle strutture oggetto dell'appalto (ai sensi del comma 8, art. 26 D Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- indossare i dispositivi di Protezione Individuali ove siano prescritti;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- non utilizzare fiamme libere nell'esecuzione degli interventi (se non debitamente autorizzate e precedute dall'emissione di opportune istruzioni di sicurezza).

Durante la permanenza nei luoghi di pertinenza dell'Amministrazione i lavoratori dovranno porre il massimo rispetto al valore del luogo e delle altre persone presenti, e quindi dovranno:

- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei comandi e dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione. ecc.);



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

- indossare sempre gli indumenti da lavoro completa e mantenere un eloquio corretto e a toni moderati;
- non consumare alcolici o sostanze psicotrope;
- rispettare il divieto di fumo.

Sono vietati gli stoccaggi non autorizzati. Laddove lo stoccaggio temporaneo sia permesso, deve essere adeguatamente recintato e segnalato: tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono essere tempestivamente allontanati a cura e spese della ditta in appalto. Gli approvvigionamenti dovranno avvenire negli orari ed agli ingressi indicati dai responsabili della struttura competenti per l'appalto in oggetto.

In tutto le aree di pertinenza dell'Amministrazione:

- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi, vie di fuga e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.

8 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COSTI DELLA SICUREZZA
	Possibili interferenze	Evento o Danno		
	Possibile presenza di altro personale: <ul style="list-style-type: none">- personale della committenza;- altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi;- visitatori ospiti della struttura	<ul style="list-style-type: none">- Caduta, inciampo- Scivolamenti- Inalazione o irritazione dovute a sostanze chimiche durante la pulizia degli ambienti oggetto del servizio	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none">- Fare riferimento al paragrafo 8 del presente Documento per quanto riguarda le misure di Prevenzione e Protezione generali da adottare all'interno della struttura.- Attenersi alle indicazioni riportate nel paragrafo 10 del presente documento per quello che riguarda le precauzioni generali e prescrizioni in caso di emergenza.- Esporre la segnaletica necessaria durante la pulizia dei pavimenti (avvertimento di pavimenti bagnati con pericolo di scivolamenti e cadute).- I lavoratori della società appaltatrice dovranno utilizzare i macchinari e le attrezzature per lo svolgimento del servizio secondo le prescrizioni di legge al fine di evitare rischi per il personale della committenza. <p>Tutte le attrezzature ed apparecchiature dovranno essere utilizzate in ottime condizioni e in conformità con la vigente normativa sulla sicurezza. L'impresa appaltatrice dovrà provvedere a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici. L'uso</p>	<p>ONERI DERIVANTI DAI RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p>€ 1.000,00</p> <p>Per le specifiche vedere paragrafo 11</p> <p>Costi della sicurezza</p>



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

			<p>di prese, dovrà avvenire senza poter costituire per i presenti rischio di contatto con parti tensione.</p> <ul style="list-style-type: none">- I prodotti di pulizia dovranno essere conservati in appositi spazi messi a disposizione dell'Amministrazione. I prodotti e/o sostanze chimiche ed i loro contenitori, anche se vuoti, non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili a soggetti non autorizzati. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti e/o sostanze chimiche detergenti dovranno essere programmati in modo tale da non esporre utenti del servizio al rischio derivante dal loro utilizzo.- Gli automezzi in uso presso le sedi oggetto del servizio nonché quelli della società appaltatrice dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse, ecc delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti, per gli automezzi e per gli edifici. <p>Per interventi da eseguirsi con impegno di mezzi operativi per la movimentazione delle merci e delle derrate alimentari. La ditta appaltatrice porrà la massima attenzione affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio di azione della macchina.</p>	
--	--	--	---	--

9 - DISPOSIZIONI PRECAUZIONALI GENERALI — PRESCRIZIONI PER L'EMERGENZA E L'ESODO

DISPOSIZIONI PRECAUZIONALI GENERALI

- In tutti i locali sede dei Servizi dell'Amministrazione è VIETATO FUMARE.
- Non porre fonti o apparecchiature elettriche (TV, lampade. PC. ecc.), a diretto contatto con tendaggi, tappeti, materiale cartaceo o simili.
- Non depositare materiale cartaceo (fascicoli, cartelle, riviste, libri, ecc.) a contatto o nelle immediate vicinanze di prese elettriche.
- Non modificare direttamente la collocazione degli arredi fissi. In caso di necessità rivolgersi esclusivamente al personale addetto a tali compiti.
- Salva specifica autorizzazione, non collegare all'impianto apparecchiature elettriche non in dotazione, né provocare fiamme libere, usare fornelli a gas o elettrici nei locali di lavoro.
- Non utilizzare collegamenti elettrici volanti che non siano installati dal personale addetto.
- Non ingombrare con depositi, anche se temporanei, i vani d'ingresso e di uscita dei luoghi di lavoro, i vani di comunicazione, ed in particolare i percorsi e le scale.
- Al termine del turno di lavoro, verificare sempre che tutte le alimentazioni di strumentazioni elettriche utilizzate per l'esecuzione del servizio siano spente. Assicurarsi, inoltre, prima di uscire dal locale che porte e finestre siano regolarmente chiuse.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

PRESCRIZIONI PER L'EMERGENZA E L'ESODO

All'interno delle strutture sono presenti i piani di emergenza ed esodo. Le relative informazioni utili per i frequentatori delle strutture sono riportate in appositi cartelli affissi in tutti i corridoi e le anticamere. Questi mostrano la planimetria del piano, l'indicazione del punto esatto in cui ci si trova e del percorso da seguire in caso di esodo.

10 - COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i costi aggiuntivi per gli apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza.

Tali importi, in quanto costi della sicurezza, non sono soggetti a ribasso. In particolare, sono stati determinati tenendo conto che:

- gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti, sono a carico dell'amministrazione quale proprietaria degli immobile;
- gli oneri relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro restano a carico dell'appaltatore.

In analogia ai lavori, come previsto dall'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI. così come indicativamente riportato di seguito:

1. gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
2. le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
3. gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche. degli impianti antincendio. degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
4. i mezzi ed i servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici. ecc.);
5. le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
6. gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
7. le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature. infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Da una valutazione dei rischi e delle possibili interferenze dovute alla presenza di più operatori all'interno delle strutture ed in relazione alla natura ed alla tipologia dei diversi appalti in essere tra la committenza e le imprese appaltatrici, sono stati individuati i costi per gli apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza.

L'importo relativo al costo degli oneri per la sicurezza derivanti dei rischi interferenziali risulta pari a € 1.000,00.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

Viene riportata di seguito la specifica dei costi di sicurezza calcolati al fine di ridurre i rischi da interferenze.

COSTI DELLA SICUREZZA - RISCHI DA INTERFERENZA

Indicazione dei lavori e delle provviste	Misure		
	Costo unitario	Quantità	Importo
Segnale di sicurezza in plastica gialla a 2 ante con 2 dischi di segnalazione (pavimento bagnato e pavimento scivoloso) intercambiabili.	€ 15,00	12	€ 180,00
Attività di informazione e formazione dei lavoratori sui rischi interferenziali	€ 1520,00	1	€ 820,00
	TOTALE		€ 1.000,00

Gli oneri derivanti dai rischi di interferenza erranno corrisposti per il 50% al primo pagamento ed il restante 50% al pagamento a saldo.

Il Dirigente
Dr. Giampaolo Cassitta
firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 07 marzo 2005, n° 82